

e degli altri beni mobili (€ 22.549).

Accantonamenti e svalutazioni € **6.640.091**

Il costo si riferisce ad accantonamenti per i quali si è fornita la motivazione in sede di commento dei Fondi per rischi ed oneri. L'importo più consistente è relativo al prudenziale accantonamento al fondo oscillazione titoli, per i motivi esposti in sede di commento delle Immobilizzazioni finanziarie, nella parte relativa ai fondi (€ 3.000.000); per i crediti è stata accantonata al relativo fondo la cifra di € 2.538.150; per far fronte alla liquidazione di arretrati per domande di pensione non ancora definite al 31/12/2016 sono stati accantonati € 997.131, mentre il rischio derivante dal possibile esito negativo di controversie in corso è stato coperto con l'accantonamento di € 104.610.

Oneri straordinari -

Come già anticipato in sede di presentazione della variante al bilancio di previsione 2016, sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri finora classificati "straordinari", iscritti nel conto economico medesimo in base alla loro natura; per gli oneri la posta interessata è quella della cancellazione di crediti per contribuzione soggettiva (€ 544.440) e per quella integrativa (€ 144.853), cancellazione registrata in contropartita tra le rettifiche di ricavi

Rettifiche di valore € **470.884**

Svalutazione del patrimonio mobiliare e immobiliare

Per la rettifica di € 470.884 si rimanda al commento della Immobilizzazioni finanziarie, nella parte relativa ai fondi, e più in particolare alla cessione di quote del fondo Optimum Evolution Real Estate Fund Sif ed alla riclassificazione tra le attività finanziarie di alcuni fondi in portafoglio.

Rettifiche di ricavi € **899.200**

Restituzione contributi non dovuti

Il costo di € 172.762 si riferisce a restituzione di contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli uffici, sono risultati versati in eccedenza rispetto al dovuto. Le motivazioni sono molteplici, anche se le più rilevanti riguardano quote dovute in misura ridotta ma versate per intero, cancellazioni dall'Albo con decorrenza tale da determinare la restituzione di versamenti indebiti effettuati per periodi successivi, opzione per la Cassa dei Ragionieri di cui l'Ente è venuto a conoscenza a distanza di anni o altre cause di incompatibilità.

Restituzioni e rimborsi a Concessionari

Non sono stati stanziati costi per il conto in esame.



109

nota integrativa

Rimissione ratei pensionistici non riscossi

L'importo si riferisce a ratei restituiti a seguito di mancato incasso dei pensionati.

Altre rettifiche

Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti. La posta più significativa è, come detto, la cancellazione di crediti per contribuzione (€ 689.293). Sono stati inoltre restituiti ad inquilini conguagli a loro favore di spese condominiali (€ 26.151), oltre ad altre restituzioni di minore entità (€ 661).

RICAVI

Contributi a carico degli iscritti € **197.281.668**

Il ricavo si riferisce ai contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dagli iscritti, di competenza dell'esercizio 2016; rispetto all'esercizio precedente la diminuzione del gettito dei contributi utili al computo delle prestazioni pensionistiche è pari a € 1.038.934 in termini assoluti, corrispondenti allo 0,60%.

La differenza più consistente è costituita dai riaccertamenti, considerati da quest'anno nel gruppo dei contributi a seguito della già ricordata eliminazione dal conto economico di proventi e oneri straordinari, riclassificati in bilancio secondo la loro natura; crescono invece, anche se in misura non sufficiente a coprire la differenza da riaccertamenti, i contributi obbligatori (in particolare la contribuzione integrativa, mentre resta invariata quella soggettiva); rimane sostanzialmente stabile la contribuzione che possiamo definire volontaria, costituita da ricongiunzioni, riscatti e contributi facoltativi. Per la contribuzione integrativa occorre ribadire che dell'importo complessivo, pari a 78,4 milioni di euro, solo 56,9 milioni confluiscono nei montanti contributivi, in virtù di quanto previsto all'art 5, comma 5, lett. d), del Regolamento di previdenza e assistenza, che stabilisce che a partire dal 2014 la pensione è incrementata prendendo a base il contributo integrativo tempo per tempo versato, con esclusione dell'importo relativo ad un quarto di tale contributo, ovvero, ove superiore, dell'importo minimo. Occorre comunque ricordare che il metodo contributivo non altera la natura del sistema finanziario di gestione che rimane a ripartizione, per cui si può parlare di montante virtuale intestato ad ogni iscritto.

Sono in calo sanzioni e interessi, mentre aumentano i contributi di maternità (che servono a finanziare la corrispondente erogazione delle indennità e per i quali un commento a parte sarà svolto analizzando la relativa posta).

Tutti i dati sopra descritti sono riportati nella tabella che segue, contenente aumenti e decrementi in termini assoluti e percentuali, delle varie tipologie di contributi e del totale di sanzioni e interessi. I totali del 2015 sono stati rettificati in aumento inserendo il dato relativo ai riaccertamenti, in modo da rendere omogeneo il confronto con il 2016.

Tipologia Contributi	2016	2015	Incr/decr	%
soggettivi	102.323.404	102.351.537	-28.133	-0,03
integrativi	56.934.134	56.084.989	849.145	1,51
Ricongiunzioni (trasferimenti enti)	5.825.528	6.009.761	-184.223	-3,07
ricongiunzioni (onere iscritti)	967.743	1.542.713	-574.970	-37,27
riscatti	1.361.562	1.059.752	301.810	28,48
volontari	53.904	58.916	-5.012	-8,51
facoltativi aggiuntivi	2.209.800	2.105.525	104.275	4,95
contributi anni precedenti	281.913	267.113	14.800	5,54
Riaccertamenti	960.552	2.477.168	-1.516.616	-61,22
Totale contributi utili per pensioni	170.918.540	171.957.474	-1.038.934	-0,60
Integrativi non utile per pensione	21.417.143	21.155.882	261.261	1,23
maternità	1.939.640	1.766.874	172.766	9,78
sanzioni e interessi	3.006.345	4.061.027	-1.054.682	-25,97
Totale generale	197.281.668	198.941.257	-1.659.589	-0,83



111

nota integrativa

Contributi soggettivi

Il ricavo di € 102.323.404 si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2016 a n. 25.994 Consulenti del Lavoro (erano 26.351 nel 2015); la successiva tabella contiene la suddivisione di quanto dovuto per fasce di reddito professionale dichiarato: a tale proposito è opportuno ricordare che dal 1° gennaio 2014 il contributo è pari al dodici per cento del reddito professionale, nel limite massimo di € 96.237, e che in ogni caso è dovuto il contributo minimo di € 2.066,52, corrispondente a un reddito minimo di € 17.221; tali limiti sono annualmente rivalutati in base alla variazione dell'indice ISTAT.

Fasce di reddito professionale	Numero Consulenti	Importo dovuto
fino a € 17.221	9.498	17.826.663
€ 17.221,01 / 35.000	6.323	17.710.582
€ 35.000,01 / 55.000	3.486	17.234.028
€ 55.000,01 / 75.000	1.997	14.257.842
€ 75.000,01 / 96.237	1.109	10.373.634
oltre € 96.237	2.151	22.600.297
Neo iscritti	398	414.338
Omissori	1.032	1.906.020
Totale	25.994	102.323.404

Contributi integrativi

Il ricavo di € 78.351.277 è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari IVA prodotto nel 2015: dal 2014 la percentuale di calcolo del contributo è passata dal 2% al 4%, con un contributo minimo pari anche nel 2016 a € 300,60. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 25.222 dichiarazioni di volume di affari, di cui 3.228 con volume di affari pari a zero. Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia una diminuzione dello 0,2% circa del numero complessivo delle dichiarazioni, (n. 25.266 nel 2015) e un aumento del 5% circa di quelle a zero, che nel 2015 erano 3.130: il saldo delle dichiarazioni positive è pertanto diminuito dello 0,6% circa, passando da 22.136 a 21.994. L'entità media del contributo, calcolato come rapporto tra ricavo complessivo e numero delle dichiarazioni pervenute, varia in aumento, passando da € 3.057 del precedente esercizio a € 3.106 per il 2016, per effetto della diminuzione delle dichiarazioni e dell'aumento di € 1.110.406 del ricavo complessivo.

Gli uffici stanno verificando la posizione degli iscritti che non hanno ancora trasmesso la dichiarazione del volume d'affari. Inoltre, l'Ente provvede periodicamente a segnalare ai Consigli Provinciali dell'Ordine i nominativi degli iscritti che non hanno ottemperato, in via reiterata, all'obbligo di presentazione delle dichiarazioni.

La tabella che segue contiene la suddivisione di quanto dovuto per fasce di volume d'affari dichiarato.

Fasce di volume d'affari	Numero Consulenti	Importo dovuto
zero	3.228	987.565
€ 0,01 / 7.515	1.603	481.958
€ 7.515,01 / 30.000	6.770	5.186.653
€ 30.000,01 / 80.000	6.773	13.829.261
€ 80.000,01 / 150.000	3.406	14.863.208
€ 150.000,01 / 250.000	1.833	14.098.633
€ 250.000,01 / 350.000	722	8.490.445
€ 350.000,01 / 500.000	482	7.982.798
oltre € 500.000	405	12.430.756
Totale	25.222	78.351.277



Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D. Lgs. 151/2001

Ai 25.994 Consulenti del Lavoro cui è stato chiesto il contributo soggettivo, è stato altresì richiesto il contributo di maternità, fissato in € 52.

Il ricavo conseguente (€ 1.351.688) si somma al rimborso a carico dello Stato per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2016 (€ 587.952 come detto in sede di commento del costo per indennità): ciò determina l'iscrizione del ricavo complessivo di € 1.939.640. Se tale dato si pone a confronto con il costo per indennità di maternità (€ 2.366.932) e si tiene conto del saldo positivo della gestione di € 354.003 a fine 2015, si evidenzia un disavanzo gestionale di € 73.289, come da seguente prospetto:

Onere complessivo definitivo per il 2016	€	2.366.932	-
Saldo positivo gestione maternità da bilancio 2015	€	354.003	-
Quota definitiva a carico dello Stato per il 2016	€	587.952	=
Onere complessivo netto a carico dell'Ente per il 2015	€	1.424.977	-
Contributo complessivo effettivamente richiesto nel 2016	€	1.351.688	=
Disavanzo da recuperare con la contribuzione dovuta per il 2017	€	73.289	

Il saldo negativo, stante l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, richiesto dall'art. 83 del D.Lgs n. 151/2001, sarà considerato in sede di definizione del contributo di maternità per l'anno 2017, da fissare sulla scorta dei dati del preventivo 2017.

Contributi di ricongiunzione: trasferimenti da altri enti e onere a carico degli iscritti

La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a € 6.793.271, di cui € 5.825.528 per contributi da parte di altre gestioni e € 967.743 per oneri a carico degli iscritti. L'onere è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme versate o da versare da parte delle altre gestioni previdenziali. Il ricavo viene iscritto al momento dell'accettazione definitiva, da parte del Consulente del Lavoro, dell'obbligo di provvedere al versamento dell'onere, che può essere rateizzato. Se la riserva matematica è coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali, non si iscrive, ovviamente, alcun ricavo a carico dell'iscritto. Le istanze di ricongiunzione sono state complessivamente 112, di cui 53 con onere effettivo a carico del Consulente del Lavoro.

Contributi di riscatto e contributi volontari

Il ricavo da riscatti, pari a € 1.361.562, si riferisce: per € 13.795 al riscatto dei periodi per i quali è stato versato il contributo ridotto; per € 479.619 al riscatto del praticantato, esercitato da n. 32 Consulenti; per € 685.566 al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da n. 31 Consulenti; per € 182.582 al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da n. 24 Consulenti.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a € 53.904.

Contributi facoltativi aggiuntivi

La contribuzione facoltativa consente la costituzione, in capo al Consulente, di un montante individuale su cui calcolare la pensione aggiuntiva alla pensione base, come previsto dall'art. 22 del regolamento di previdenza e assistenza.

Il ricavo è la conseguenza di quanto versato entro l'anno solare da n. 288 Consulenti.

Di seguito si riporta la situazione dei montanti:

Contributi 2011/15	Rivalutazione al 31/12/16	Contributi 2016	Totale montanti
6.129.550,94	222.337,50	2.209.800,00	8.561.688,44
Montante di 54 Consulenti divenuti pensionati			-1.580.532,69
Montante di 533 Consulenti non pensionati			6.981.155,75

La rivalutazione applicata è pari all'1,5%, come quella relativa ai precedenti esercizi.

Contributi soggettivi anni precedenti e contributi integrativi anni precedenti

Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a € 105.277 per il soggettivo e € 176.636 per l'integrativo.

Il primo importo, richiesto con l'emissione del 2016, si riferisce a quote contributive dovute per anni precedenti sino al 2014 (a seguito di omesso versamento o di versamento del contributo in misura ridotta anziché intera), sia a contributi minimi relativi al 2015, richiesti con emissione 2016 a seguito di notifiche di iscrizione pervenute successivamente all'ultimo invio dei MAV nel 2015.

Il secondo importo è relativo a quanto dovuto per mancato o errato versamento di contributi integrativi degli anni 2003 e precedenti.

Agli importi di cui sopra occorre aggiungere, come più volte detto, il riaccertamento in aumento di crediti per contribuzione soggettiva (€ 960.552), fino allo scorso esercizio contabilizzati tra i proventi straordinari.

Sanzioni e interessi

Il ricavo di € 717.608 riguarda le maggiorazioni e gli interessi dovuti in caso di ritardato pagamento di contributi soggettivi; una quota consistente di tale ricavo (€ 485.002) è dovuta agli incassi da rateazione dei debiti contributivi.

Analogha considerazione deve essere fatta per le maggiorazioni dovute per versamento irregolare o tardivo del contributo integrativo (€ 697.934) di cui € 479.704 derivanti dalla rateazione.

Gli interessi di dilazione, sempre relativi alla rateazione, sono stati pari a € 1.098.148, mentre

gli interessi dovuti alla scelta dell'iscritto di versare in più rate il contributo soggettivo e integrativo 2016 hanno comportato ricavi pari rispettivamente a € 11.445 e € 8.974.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (€ 471.171) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (€ 10.370) e l'interesse composto del 4,5% a carico degli enti trasferenti a titolo di maggiorazione dei contributi trasferiti sino al 31/12 dell'anno immediatamente precedente a quello nel quale si effettua il trasferimento e di interessi per ritardato trasferimento di contributi, sempre a carico di enti trasferenti (€ 460.801).

Il ricavo di € 1.065 è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a titolo di riscatto.



115

Canoni di locazione € **2.581.683**

Locazioni di immobili

Il ricavo si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2016 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. Com'è noto dall'1/12/2014 l'Ente ha acquisito, a seguito della fusione, la proprietà degli immobili provenienti dalla Rosalca srl, mentre dal 23/12/2015 ha ceduto al fondo Bernini gli immobili che nella tabella che segue sono contrassegnati da asterisco.

La ripartizione per immobile è la seguente:

Immobili		Canoni affitto
Via Jenner, 147	Roma *	
Via Santuario Regina degli Apostoli, 36/Via Antonino Pio	" *	
Via Cristoforo Colombo, 456	" *	
Via Sante Vandì, 115/124 residence	" *	
Via Marcellina, 7/11/15	" *	
Via Cristoforo Colombo, 456 (ex Rosalca)	Roma *	
Viale Richard, 1	Milano *	
Via Tiburtina km 18,300 (ex Rosalca)	Guidonia *	
Piazza A.C. Sabino, 67	Roma	244.879
Via Sante Vandì, 71	"	75.364
Via Sante Vandì, 115/124 albergo	"	
Viale del Caravaggio, 78	"	217.404
Via Depero, 70 (ex Rosalca)	"	1.200.000
Via Sabatino Gianni, 121/123 (ex Rosalca)	"	190.290
Via Zoe Fontana, snc (ex Rosalca)	"	226.683
		2.154.620

La redditività lorda del patrimonio immobiliare, calcolata con riferimento al valore medio di bilancio di detto patrimonio per il 2016 (€ 60.921.568), è pari al 3,54%, in aumento, seppur contenuto, rispetto al 2015 (3,47%).

E' evidente che la crisi del mercato immobiliare ha dei riflessi sui ricavi ascrivibili a questo

nota integrativa

segmento del patrimonio complessivo, viste anche le difficoltà che l'Ente incontra nel mettere a reddito gli immobili. L'auspicio è che la scelta di creare il fondo immobiliare Bernini, al quale nel corso del 2017 saranno apportati altri immobili, si riveli lungimirante e garantisca, attraverso una gestione altamente professionale, maggiori entrate.

Recuperi e rimborsi da locatari

Il ricavo di € 427.063 riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi € **26.328.514**

Altri proventi da partecipazioni

A seguito dell'acquisto della prima tranches di azioni della Banca d'Italia (n. 1.200), l'Ente ha potuto incamerare i relativi dividendi, pari in totale a € 1.360.000

Il ricavo rimanente (€ 5.163) è relativo ai dividendi sulle 73.750 azioni della Banca Popolare di Sondrio, detenute dall'Ente.

Interessi attivi su Titoli di Stato – Interessi attivi su altri Titoli

Il ricavo per interessi sui titoli di Stato è evidenziato nella tabella che segue:

Titoli di Stato	Valore di bilancio	Interessi
BTP 02/20 4,50% € 5 mil	5.291.500	225.000
BTP 09/40 5,00% € 10 mil venduto il 22/03/16	9.734.920	112.324
BTP 09/23 HCPI Link € 10 mil	10.228.196	
BTP 09/23 HCPI Link € 5 mil	5.582.768	444.873
BTP 09/21 HCPI Link € 15 mil	15.700.434	340.981
BTP 09/32 HCPI Link € 10 mil acquistato il 14/04/16	10.380.553	89.478
BTP 09/26 HCPI Link € 10 mil acquistato il 28/10/16	13.208.661	58.086
BTP 09/24 HCPI Link € 10 mil acquistato il 28/10/16	11.625.004	41.727
BTPI 11/17 Lkd € 15 mil	14.977.500	322.740
BTPI 04/20 Lkd € 15 mil	14.999.100	
BTPI 04/20 Lkd € 5 mil	5.085.568	330.342
BTPI 04/24 Lkd € 10 mil acquistato il 13/04/16	10.013.698	72.107
		2.037.658

Scarto positivo per negoziazione titoli

Costituisce la quota di competenza del 2016 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Interessi attivi su depositi bancari e postali

Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto Cassiere; in base alla convenzione in vigore con la Banca Popolare di Sondrio per l'affidamento del servizio di cassa, che

prevede un tasso lordo pari allo 1,75 punti percentuali in più dell'Euribor a un mese/365 media mese precedente, i tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno hanno fatto registrare un tasso medio lordo pari all'1,425%.

Plusvalenze da realizzo valori mobiliari

Nel corso del 2016, come già fatto presente in altra parte della Nota Integrativa, sono state contabilizzate plusvalenze per € 14.830.539, a seguito della cessione di quote di fondi e di BTP; la relativa ripartizione è contenuta nella tabella che segue:

Fondo/Titolo di Stato	Valore bilancio	Valore cessione	plus
BNP Paribas Bond Europe Plus	10.000.000	11.065.028	1.065.828
AMUNDI Bond Europe	9.999.998	10.861.090	861.092
BTP 01/09/2040	9.734.920	14.995.500	5.215.286
SEB Corporate Bond classe Euro	5.000.000	5.593.279	593.279
SEB Corporate Bond classe Sek	5.000.000	5.553.842	553.842
ANIMA Geo Globale Classe A	10.000.000	16.525.158	6.525.158
Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	20.023	36.077	16.054
Totale			14.830.539

Altri proventi

Il ricavo è costituito dalla retrocessione di commissioni (€ 272.302) e dai proventi (€ 6.768.170) distribuiti da fondi come sotto specificato:

Fondo	Provento distribuito
F2i	€ 1.263.499
ENPACL Multistrategia	€ 2.500.957
ENPACL Obblig. Corporate Globale B	897.502
Fondo immobili pubblici	€ 565.950
Clean Energy One	406.040
Optimum Evolution Fund Sif - Property 2	€ 600.000
Optimum Evolution Fund Sif - USA Property 1	€ 406.667
Optimum Evolution Fund Sif - Property III	127.555
TOTALE	6.768.170

Altri ricavi € **236.341**

il ricavo si riferisce per € 129.569 a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale, che viene individuata successivamente. A tale importo devono essere aggiunti i versamenti (€ 106.717) effettuati in corso d'anno a titolo di acconto sulla contribuzione per i quali manca, da parte del versante, l'indicazione, successivamente alla produzione della dichiarazione del reddito e del volume d'affari, del contributo cui devono essere imputati, oltre ad alcune marginali entrate diverse (€ 55).



Proventi straordinari -

Come più volte fatto presente da quest'anno sono stati eliminati dal conto economico i proventi e gli oneri finora classificati "straordinari", che vengono ora iscritti nel conto economico medesimo in base alla loro natura; più in particolare sono stati registrati nel gruppo dei "Contributi" i riaccertamenti in aumento dei crediti per contribuzione soggettiva (€ 960.552); tra le rettifiche di costi si è invece provveduto a contabilizzare il credito d'imposta previsto per l'anno 2015 a favore degli enti previdenziali dall'art. 1, commi 91 e 92, della Legge 190/2014 (€ 47.198) e la cancellazione di parte del debito per imposte sostitutive stanziato a fine 2015 (€ 824.201), a seguito della corretta applicazione, in sede di dichiarazione dei redditi dell'Ente, della tassazione su plusvalenze e dividendi, che riguardano quote o azioni riferibili a titoli pubblici italiani ed esteri

Rettifiche di valore € 8.667

Rivalutazione del patrimonio mobiliare e immobiliare

Si rimanda al commento della voce Partecipazioni in imprese collegate.

Rettifiche di costi € 1.213.130

Riaccredito pensioni

Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni Enpacl.

Rimborso somme L. n. 140/1985

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, della L. 15/04/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2016 n. 14 maggiorazioni, pari a € 5.454. Le maggiorazioni in questione, anticipate dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, saranno rimborsate, a domanda, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Rimborso spese legali

Il conto accoglie la rettifica del costo per compensi relativi all'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi, dovuti ai legali dell'Ente (€ 135.128) e loro corrispondenti (€ 4.587).

Altre rettifiche

Nel conto sono confluiti, oltre a quanto già segnalato in sede di commento ai proventi straordinari, l'importo restituito dal fondo Bernini per registrazione di contratti di locazione per immobili trasferiti al fondo stesso (€ 15.748), il rimborso di spese processuali a seguito di sentenze favorevoli all'Ente (€ 21.000), la restituzione di contributi inizialmente trasferiti a Cassa Forense a seguito di risoluzione della pratica di ricongiunzione (€ 13.656), il rimborso da parte di ACEA di importi fatturati all'Ente eccedenti il dovuto (€ 5.606), il contributo di solidarietà di cui alla Legge n. 247/2013 (€ 2.059), oltre ad altre rettifiche di minore entità (€ 776).

Con riferimento ai fatti più importanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si fa presente

che il Regolamento di previdenza e assistenza dispone di applicare alle pensioni in erogazione la rivalutazione annuale in base alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, prevedendo al comma 3 che per i primi cinque anni a decorrere da quello di entrata in vigore del Regolamento stesso, la rivalutazione è applicata nella misura intera per le pensioni sino a due terzi del contributo soggettivo minimo di cui all'articolo 37, comma 2, e nella misura del settantacinque per cento per la parte eccedente tale limite.

Sul sito ufficiale dell'ISTAT è stata pubblicata la variazione percentuale dell'indice in questione, calcolata per il periodo 2015-2016, che risulta pari a - 0,1%, come del resto verificatosi per il periodo 2014-2015.

Tenuto conto del dato pubblicato dall'ISTAT, tecnicamente gli importi delle pensioni per il 2017 dovrebbero essere inferiori a quelli dell'anno precedente; tuttavia sulla questione è intervenuta la Legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015), che al comma 287 prevede espressamente che "Con riferimento alle prestazioni previdenziali ed assistenziali e ai parametri ad esse connessi, la percentuale di adeguamento corrispondente alla variazione che si determina rapportando il valore medio dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati, relativo all'anno precedente il mese di decorrenza dell'adeguamento, all'analogo valore medio relativo all'anno precedente non può risultare inferiore a zero."

Alla luce della norma di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che gli importi delle pensioni rimangano invariati rispetto a quelli stabiliti per l'anno 2016; tale delibera è al vaglio dei Ministeri vigilanti.

Ad inizio anno è stata pubblicata la sentenza n. 7 del 22 novembre 2016 della Corte Costituzionale che dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, nella parte che prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

La sentenza, emanata a seguito di ricorso della Cassa nazionale di previdenza e assistenza per i dottori commercialisti, sembrerebbe lasciare comunque in vigore l'obbligo di adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi; inoltre il contenuto della stessa sentenza non incide sulla disposizione contenuta nelle legge di stabilità 2014, che prevede che gli Enti di cui al D.Lgs. n. 509/1994 possono assolvere alle disposizioni in materia di contenimento della spesa effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno: ciò anche in considerazione del fatto che tale riversamento assume le caratteristiche di un "contributo" per il rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica e al contempo per salvaguardare l'autonomia organizzativa delle Casse previdenziali per liberi professionisti.

Altra novità importante è quella contenuta nella Legge di stabilità 2017, nella parte in cui modifica la disciplina del cosiddetto "cumulo dei periodi assicurativi", di cui alla Legge n. 228/2012, estendendolo anche agli iscritti alle Casse di previdenza private. Tale norma deve essere chiarita su alcuni punti fondamentali quali le modalità applicative, il sistema di calcolo, gli oneri sui bilanci tecnici delle Casse medesime. Per affrontare questi temi è stato aperto un tavolo di confronto al Ministero del Lavoro, cui partecipano i rappresentanti delle Casse e dell'INPS: il primo obiettivo è l'individuazione delle platee interessate per poter effettuare l'analisi di impatto sui bilanci.

Successivamente dovranno essere disciplinate, attraverso apposite convenzioni con l'INPS, le procedure attuative e le modalità di pagamento.



119

nota integrativa

PAGINA BIANCA

Allegato alla Nota Integrativa



Patrimonio immobiliare dell'Ente

121

Descrizione immobile	Prezzo acquisto <i>(con oneri accessori)</i>	Variazioni al 31/12/94 (1)	Rivalutazione <i>(delibera 24/11/94)</i>	Variazioni 95-96-97 (1)	Svalutazione <i>(ripristino valore delibera 24/11/94)</i>	Variazioni 98-15 (1)	Variazioni 2016	Valori di bilancio al 31/12/2016
Roma								
P.zza A.C. Sabino 67 <i>palazzina e area destinata a parcheggio</i>	1.840.263	278.722 -7.467	3.982.267	1.045 -5.740		358.046		6.447.136
Via Sante Vandì 71	2.235.373	9.520			-9.520			2.235.373
Via Sante Vandì 124 <i>Albergo</i>	6.688.561					625.247		7.313.808
V.le Caravaggio 78 <i>sede</i>	23.281.305			1.545.194		283.059 -7.112		25.102.446
V.le Caravaggio 78 <i>parte locata</i>	7.292.452			50.149		316.072		7.658.673
Descrizione immobile	valore immobile	valore terreno	rivalutazione	incremento	fondo amm.to	disavanzo fusione		
ROMA (ex Rosalca srl)								
Via Depero 70	16.802.641	4.260.660	3.159.457	78.382	-6.508.659	561.372		18.353.853
Via Sabatino Gianni 121/123	6.230.979	2.685.420	1.178.118	78.379	-2.488.278			7.684.618
Via Zoe Fontana snc	9.291.700	2.314.000	-	984.032	-1.361.535			11.228.197
Totale immobili								86.024.104

(1) + lavori incrementativi; - lavori incrementativi non effettuati

allegati alla nota integrativa

bilancio consuntivo 2016



Processo di Rendicontazione ai sensi del D.M. 27 Marzo 2013

Conto economico riclassificato
Conto Consuntivo in termini di cassa - Entrate
Conto Consuntivo in termini di cassa - Uscite
Rapporto sui risultati di bilancio

PAGINA BIANCA